

T63 ON LINE

Francesco Petrarca  
«Zephiro torna, e 'l bel tempo rimena»

[Canzoniere, CCCX]

*Mentre in «Solo et pensoso i più deserti campi» (cfr. T12, p. 593) c'era un rapporto di continuità fra paesaggio e stato d'animo, in quello che segue c'è invece opposizione. Il pensiero della morte di Laura rende infatti inutile, agli occhi del poeta, il ritorno radioso della bella stagione. Ciò non significa che egli sia estraneo ai mutamenti del paesaggio naturale; ma piuttosto ne percepisce i ritorni ciclici in contrasto con la rottura frattanto intervenuta nella propria vita. La rinascita primaverile non lo lascia indifferente, ma lo spinge al doloroso confronto con il proprio senso di perdita e di morte.*

da F. Petrarca, *Canzoniere*, testo critico di G. Contini, Einaudi, Torino 1964.

Zephiro torna, e 'l bel tempo rimena,  
e i fiori et l'erbe, sua dolce famiglia,  
et garrir Progne et pianger Philomena,  
et primavera candida et vermiglia.

5 Ridono i prati, e 'l ciel si rasserena;  
Giove s'allegria di mirar sua figlia;  
l'aria et l'acqua et la terra è d'amor piena;  
ogni animal d'amar si riconsiglia.

10 Ma per me, lasso, tornano i più gravi  
sospiri, che del cor profondo tragge  
quella ch'al ciel se ne portò le chiavi;

et cantar augelletti, et fiorir piagge,  
e 'n belle donne honeste atti soavi  
sono un deserto, et fere aspre et selvagge.

**metrica** Sonetto con rime secondo lo schema ABAB, ABAB; CDC, DCD.

**1-4** *Ritorna* [a soffiare il vento] *Ponente* (**Zephiro**; leggi 'Zèfiro'), e *riporta* (**rimena**) *la bella stagione* (**tempo**): la primavera, e i fiori e l'erba, sua piacevole (**dolce**) compagnia (**famiglia**), e [riporta] lo stridere (**garrir**) della rondine (**Progne**) e il canto lamentevole (**pianger**) dell'usignolo (**Philomena**), e [riporta] la primavera bianca e rossa (**candida et vermiglia**): per i fiori). Il vento di Ponente soffia soprattutto nei mesi primaverili. La scelta di affidare qui al vento l'azione di riportare la primavera, con i suoi segni caratteristici, sottolinea l'aspetto dinamico e vitale dei fenomeni rappresentati. **Progne** e **Philomena** (leggi 'Filomena') sono le due fanciulle trasformate secondo il mito in rondoni

e in usignolo; i due nomi propri stanno perciò al posto dei due nomi comuni degli uccelli, e giustificano l'uso del verbo "piangere" per uno dei due; dato anche che la trasformazione fu decretata dagli dei per punire le due fanciulle, il riferimento colto introduce un elemento di sofferenza nella raffigurazione positiva del paesaggio primaverile, anticipando sapientemente la svolta delle \*terzine.

**5-8** *I prati ridono* [: brillano di verde e di fiori colorati], e *il cielo si rasserena*; *Giove è felice* (**s'allegria**) di guardare (**mirar**) sua figlia; *l'aria e l'acqua e la terra sono* (**è**) *piene d'amore*; ogni essere animato (**animal**) prende nuovamente la decisione (**si riconsiglia**) di amare [: si riapre all'amore]. **Giove...figlia**: due spiegazioni sono possibili. O il poeta allude al fatto che in primavera i pianeti di Giove e di Venere (figlia di Giove, secondo la mitologia) appaiono vicini. Oppure il riferimento ri-

guarda il ritorno provvisorio sulla Terra, in primavera, di Proserpina, la figlia di Giove rapita da Plutone, re degli Inferi.

**9-14** *Ma per me, misero* (**lasso**), *tornano i più dolorosi* (**gravi** = pesanti) *sospiri, che estrae* (**tragge**) *dal profondo del* [**mio**] *cuore colei* (**quella**): Laura] *che portò le chiavi di esso* (**ne**) *in cielo* [: morendo]; e *il cantare di uccellini* (**augelletti**), e *il fiorire dei prati* (**piagge**), e *gesti* (**atti**) *delicati* (**soavi**) *in donne belle e nobili* (**honeste**) sono [per me] un deserto, e *belve* (**fere** = fiere) *feroci* (**aspre**) e selvagge. Al **torna** del v. 1 corrisponde qui, a contrasto, il **tornano** del v. 9; la contrapposizione è sottolineata dal **ma**. La terzina conclusiva riassume e rovescia lo scenario delle \*quartine in modo puntuale: il v. 12 corrisponde ai vv. 2-6; il v. 13 ai vv. 7-8, negando la possibile partecipazione del poeta alla rinascita dell'amore.

esercizi

Comprendere

**1** Riassumi il contenuto delle quartine e delle terzine.

Analizzare e interpretare

**2** Individua le differenze tematiche e ritmiche tra la prima e la seconda parte del sonetto.

**3** Le espressioni «torna» (v. 1) e «Ma...tornano» (v. 9) quale parallelismo introducono? Quale contrasto?

**4** Spiega quale importante funzione ha la terzina finale.

**5** Caratterizza la rappresentazione della natura. Si può parlare in questo caso di paesaggio-stato d'animo?

Approfondire

**6** Contestualizza la tematica del sonetto confrontandolo con altri testi del *Canzoniere*: spiega il ruolo che assume il paesaggio nella vicenda personale del poeta.